

Comma 870: passi avanti per il riconoscimento di un sussidio sulla base dei buoni pasto non erogati nel 2020

Nel corso dell'incontro del 13 maggio 2021, l'Amministrazione ha presentato alle Organizzazioni Sindacali una prima bozza di ipotesi di accordo per la distribuzione delle risorse derivanti dai "risparmi" provenienti dalla mancata erogazione dei buoni pasto per il periodo che va dal primo agosto al 31 dicembre 2020.

Il fondo - approvato dai revisori, come previsto dalla legge - è pari a 587mila euro. I sindacati hanno richiesto che l'erogazione venga effettuata a prescindere dal livello e dal profilo di appartenenza. L'Amministrazione ha deciso che l'erogazione sarà effettuata sotto forma di sussidio all'interno dei benefici assistenziali in base al comma 870 dell'ultima legge di bilancio e all'art. 96 del CCNL Istruzione e Ricerca. Per quanto riguarda i criteri, che vanno contrattati, le organizzazioni sindacali hanno chiesto di **conoscere i dati**, come ad esempio il numero delle giornate lavorate (in presenza, telelavoro o "lavoro agile" emergenziale) per poter graduare il sussidio in base all'effettivo "danno economico" subito dal personale e alla spesa sostenuta (per connessione, luce ed energia) dai lavoratori che hanno espletato la loro attività da casa invece che in sede.

Le organizzazioni sindacali hanno chiesto che la procedura di erogazione sia **rapida** e con una **tempistica definita inserendo nel testo dell'accordo una data certa per l'erogazione delle risorse**. L'amministrazione ha assicurato che è già pronta la costituzione dei fondi per i benefici assistenziali (2019, 2020, 2021), al netto dei residui, e che quindi saranno deliberati prima della firma dell'accordo.

I sindacati hanno inoltre insistito affinché per il **2021** si risolva la questione dei buoni pasto, erogandoli anche in modalità *smart working* in modo da non ritrovarsi con lo stesso problema nei prossimi mesi. Del resto sono sempre di più gli enti del settore Ricerca che continuano ad erogare i buoni pasto in lavoro agile, come l'Istat aveva correttamente fatto nei primi mesi della pandemia.

La prossima settimana l'amministrazione dovrebbe presentare alcune elaborazioni e una proposta più in linea con le richieste sindacali. Aggiungeremo il personale sulle novità.